

Causa Collarile e altri c. Italia – Seconda Sezione – sentenza 18 dicembre 2012 (ricorsi nn. 10652/02, 21532/05, 37211/05, 6723/06, 12373/06, 13553/06, 23446/06, 28978/06, 29698/06, 29699/06, 29704/06, 23003/06, 25473/06 29693/06)

Causa Salvatore Coppola e altri c. Italia – Seconda Sezione – sentenza 18 dicembre 2012 (ricorsi nn. 5179/05, 14611/05, 29701/06, 9041/05, 8239/05)

Fatto e diritto. I ricorsi in titolo riguardano fattispecie precedenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5, di riforma della disciplina delle procedure concorsuali, come modificato dal decreto legislativo 12 settembre 2007, n. 169, che ha profondamente innovato la materia, anche con riferimento alle incapacità e limitazioni personali che, nel testo previgente, sopravvivevano alla chiusura delle procedure fallimentari per il solo fatto del permanere dell'iscrizione nel registro dei falliti¹.

Nella causa *Collarile e altri* la Corte, richiamando i suoi numerosi precedenti in materia, ha constatato la violazione dell'articolo 8 CEDU, relativo al diritto al rispetto della vita privata e familiare, e la violazione dell'articolo 13 CEDU, in riferimento alle incapacità derivanti dall'iscrizione del nome dei ricorrenti nel registro dei falliti.

Limitatamente ad alcuni ricorsi la Corte ha altresì constatato la violazione dell'articolo 8, sotto il profilo del diritto al rispetto della corrispondenza, dell'articolo 1 Prot. n. 1 e dell'articolo 2 Prot. n. 4, e dell'articolo 6, par. 1 quanto all'eccessiva durata del procedimento (ricorso n. 21532/05), nonché dell'articolo 3 Prot. n. 1 (ricorso n. 10652/02).

Nella causa *Salvatore Coppola e altri* la Corte ha dichiarato sussistente la violazione dell'articolo 8 CEDU, relativo al diritto al rispetto della vita privata e familiare e, limitatamente ai ricorsi nn. 14611/05 e 29701/06, ha constatato la violazione dell'articolo 13 CEDU in riferimento alle incapacità derivanti dall'iscrizione del nome dei ricorrenti nel registro dei falliti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art 8 CEDU – *Diritto al rispetto della vita privata e familiare*

Art. 1 Prot. n. 1 CEDU - *Protezione della proprietà*

Art. 2 Prot. n. 4 CEDU - *Libertà di circolazione*

Art. 3 Prot. n. 1 CEDU - *Diritto a libere elezioni*

Art. 6 par. 1 CEDU - *Diritto ad un equo processo*

Art. 13 CEDU - *Diritto ad un ricorso effettivo.*

Art. 41 CEDU – *Equa soddisfazione.*

Dlgs n. 5 del 2006

PRECEDENTI GIURISPRUDENZIALI

Art. 8 CEDU – *Campagnano c. Italia*, n. 77955/01, *Albanese c. Italia*, 23 marzo 2006 e *Vitiello c. Italia*, 23 marzo 2006.

Artt. 8, 1 Prot. n. 1 e 2 Prot. n. 4 CEDU – *Luordo c. Italia*, n. 32190/96, §§ 67, 75 e 91, *Bottaro c. Italia*, n. 6298/00, §§ 28, 36 e 50, 17 luglio 2003 e *De Blasi c. Italia*, n. 1595/02, §§ 41-51, 5 ottobre 2006.

Art. 13 CEDU – *Bottaro c. Italia*, 17 luglio 2003, *De Blasi c. Italia*, 5 ottobre 2006.

Art. 3 Prot. n. 1 CEDU – *Campagnano c. Italia*, n. 77955/01, §§ 42-49.

Art. 6 par. 1 CEDU – *De Blasi c. Italia*, 5 ottobre 2006, §§ 21-35.

¹ Per un approfondimento del tema si rinvia ai Quaderni nn. 2 e 3 di questo Osservatorio.